

L'evoluzione delle politiche ambientali europee

Giovanni Tonolo, European University Institute

Europe Direct Venezia, 9 giugno 2021

Atto Unico Europeo (1986)

Articolo 25

Nella parte terza del trattato CEE è aggiunto un titolo VII così redatto:

«TITOLO VII

AMBIENTE

Articolo 130 R

1. L'azione della Comunità in materia ambientale ha l'obiettivo:

- di salvaguardare, proteggere e migliorare la qualità dell'ambiente;
- di contribuire alla protezione della salute umana;
- di garantire un'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.

2. L'azione della Comunità in materia ambientale è fondata sui principi dell'azione preventiva e della correzione, anzitutto alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché sul principio "chi inquina paga". Le esigenze connesse con la salvaguardia dell'ambiente costituiscono una componente delle altre politiche della Comunità.

Atto Unico Europeo (1986)

Articolo 25

Nella parte terza del trattato CEE è aggiunto un titolo VII così redatto:

« TITOLO VII

AMBIENTE

Articolo 130 R

1. L'azione della Comunità in materia ambientale ha l'obiettivo:

- di salvaguardare, proteggere e migliorare la qualità dell'ambiente;
- di contribuire alla protezione della salute umana;
- di garantire un'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.

2. L'azione della Comunità in materia ambientale è fondata sui principi dell'azione preventiva e della correzione, anzitutto alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché sul principio "chi inquina paga". Le esigenze connesse con la salvaguardia dell'ambiente costituiscono una componente delle altre politiche della Comunità.

Trattato di Maastricht (1992)

TITOLO XVI

AMBIENTE

Articolo 130 R

1. La politica della Comunità in materia ambientale contribuisce a perseguire i seguenti obiettivi:

- salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente;
- protezione della salute umana;
- utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;
- promozione sul piano internazionale di misure destinate a risolvere i problemi dell'ambiente a livello regionale o mondiale.

2. La politica della Comunità in materia ambientale mira a un elevato livello di tutela, tenendo conto della diversità delle situazioni nelle varie regioni della Comunità. Essa è fondata sui principi della

Atto Unico Europeo (1986)

Articolo 25

Nella parte terza del trattato CEE è aggiunto un titolo VII così redatto:

«TITOLO VII

AMBIENTE

Articolo 130 R

1. L'azione della Comunità in materia ambientale ha l'obiettivo:

- di salvaguardare, proteggere e migliorare la qualità dell'ambiente;
- di contribuire alla protezione della salute umana;
- di garantire un'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.

2. L'azione della Comunità in materia ambientale è fondata sui principi dell'azione preventiva e della correzione, anzitutto alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché sul principio "chi inquina paga". Le esigenze connesse con la salvaguardia dell'ambiente costituiscono una componente delle altre politiche della Comunità.

Trattato di Maastricht (1992)

TITOLO XVI

AMBIENTE

Articolo 130 R

1. La politica della Comunità in materia ambientale contribuisce a perseguire i seguenti obiettivi:

- salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente;
- protezione della salute umana;
- utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;
- promozione sul piano internazionale di misure destinate a risolvere i problemi dell'ambiente a livello regionale o mondiale.

2. La politica della Comunità in materia ambientale mira a un elevato livello di tutela, tenendo conto della diversità delle situazioni nelle varie regioni della Comunità. Essa è fondata sui principi della

Trattato di Amsterdam (1997)

3. L'Unione instaura un mercato interno. Si adopera per lo sviluppo sostenibile dell'Europa, basato su una crescita economica equilibrata e sulla stabilità dei prezzi, su un'economia sociale di mercato fortemente competitiva, che mira alla piena occupazione e al progresso sociale, e su un elevato livello di tutela e di miglioramento della qualità dell'ambiente. Essa promuove il progresso scientifico e tecnologico.

Atto Unico Europeo (1986)

Articolo 25

Nella parte terza del trattato CEE è aggiunto un titolo VII così redatto:

«TITOLO VII

AMBIENTE

Articolo 130 R

1. L'azione della Comunità in materia ambientale ha l'obiettivo:

- di salvaguardare, proteggere e migliorare la qualità dell'ambiente;
- di contribuire alla protezione della salute umana;
- di garantire un'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.

2. L'azione della Comunità in materia ambientale è fondata sui principi dell'azione preventiva e della correzione, anzitutto alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché sul principio "chi inquina paga". Le esigenze connesse con la salvaguardia dell'ambiente costituiscono una componente delle altre politiche della Comunità.

Trattato di Maastricht (1992)

TITOLO XVI

AMBIENTE

Articolo 130 R

1. La politica della Comunità in materia ambientale contribuisce a perseguire i seguenti obiettivi:

- salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente;
- protezione della salute umana;
- utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;
- promozione sul piano internazionale di misure destinate a risolvere i problemi dell'ambiente a livello regionale o mondiale.

2. La politica della Comunità in materia ambientale mira a un elevato livello di tutela, tenendo conto della diversità delle situazioni nelle varie regioni della Comunità. Essa è fondata sui principi della

Trattato di Amsterdam (1997)

3. L'Unione instaura un mercato interno. Si adopera per lo sviluppo sostenibile dell'Europa, basato su una crescita economica equilibrata e sulla stabilità dei prezzi, su un'economia sociale di mercato fortemente competitiva, che mira alla piena occupazione e al progresso sociale, e su un elevato livello di tutela e di miglioramento della qualità dell'ambiente. Essa promuove il progresso scientifico e tecnologico.

Trattato di Lisbona (2007)

AMBIENTE (CAMBIAMENTI CLIMATICI)

143) L'articolo 174 è così modificato:

a) al paragrafo 1, il quarto trattino è sostituito dal seguente:

«— promozione sul piano internazionale di misure destinate a risolvere i problemi dell'ambiente a livello regionale o mondiale e, in particolare, a combattere i cambiamenti climatici.»

Le tre fasi della storia delle politiche ambientali europee

- Fase dell'ignavia (fino alla metà degli anni Ottanta)

Le tre fasi della storia delle politiche ambientali europee

- Fase dell'ignavia (fino alla metà degli anni Ottanta)
- Fase dell'interesse (fino agli anni Duemila): prima all'interno poi all'esterno

Le tre fasi della storia delle politiche ambientali europee

- Fase dell'ignavia (fino alla metà degli anni Ottanta)
- Fase dell'interesse (fino agli anni Duemila): prima all'interno poi all'esterno
- Fase dell'urgenza

Il movimento ambientalista internazionale negli anni Sessanta

- Allargamento
- Frammentazione/specializzazione
- Nuova generazione



Russell E. Train, Kenya, 1958. S.J. Macekura, *Of Limits and Growth*, p. 44.

Il movimento ambientalista internazionale negli anni Sessanta

- Allargamento
- Frammentazione/specializzazione
- Nuova generazione

La crescente consapevolezza dell'esistenza di problemi ambientali anche a livello «domestico» viene rispecchiata da una prima, timida, legislazione



Russell E. Train, Kenya, 1958. S.J. Macekura, *Of Limits and Growth*, p. 44.

Il 1972 a Stoccolma e Parigi



I disastri ambientali della seconda metà degli anni Settanta



Il turning point degli anni Ottanta

- Contesto generale di maggior sensibilizzazione: nasce il Comitato ambientale nel Parlamento Europeo (1979), nascono i partiti dei Verdi, viene scoperto il buco nell'ozono, Chernobyl, aumento di importanza del Consiglio «Ambiente» e della DG XI.

Il turning point degli anni Ottanta

- Contesto generale di maggior sensibilizzazione: nasce il Comitato ambientale nel Parlamento Europeo (1979), nascono i partiti dei Verdi, viene scoperto il buco nell'ozono, Chernobyl, aumento di importanza del Consiglio «Ambiente» e della DG XI.
- L'obiettivo della creazione del mercato unico europeo è la vera forza trainante:
 - 1. L'inquinamento non è più una semplice esternalizzazione del mercato ma diventa un freno
 - 2. Le normative ambientali possono ostacolare il libero scambio

I paesi trainanti

- In Europa: Germania, Danimarca e Paesi Bassi negli anni Ottanta; nel 1995 si aggiungono Austria, Finlandia e Svezia. Si può parlare di una frattura Nord/Sud?

I paesi trainanti

- In Europa: Germania, Danimarca e Paesi Bassi negli anni Ottanta; nel 1995 si aggiungono Austria, Finlandia e Svezia. Si può parlare di una frattura Nord/Sud?
- Nel mondo: Stati Uniti ma solo fino alla fine degli anni Ottanta.

UE leader negli anni Novanta

- Il protocollo di Kyoto
- La legislazione in materia di prodotti OGM

UE leader negli anni Novanta

- Il protocollo di Kyoto
- La legislazione in materia di prodotti OGM

- Le ragioni del sorpasso sugli Usa in materia ambientale: costi minori, funzionamento istituzionale, ma soprattutto necessità politica.

Gli anni Duemila: fare meno ma meglio

- EU-China Partnership on Climate Change (2005)
- Emissions Trading System (2005)
- Pacchetto 20/20/20 (adottato nel 2007, introdotto nel 2009)
- Presentazione del Green Deal europeo (2019)

Considerazioni conclusive

- Brexit
- Covid
- L'importanza politica e non solo economica delle politiche ambientali